

**COMUNE DI CASAL VELINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

Codice ente 10081	Protocollo n. 8558
DELIBERAZIONE N. 31 in data: <b>20.08.2014</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER  
IL PERIODO 2014-2016**

L'anno **duemilaquattordici** addi **venti** del mese di **agosto** alle ore **19,42** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

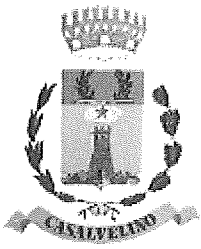
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	A
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	A
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	A
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	P
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	A
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	16 - PINTO GIUSEPPE	A
8 - BRONZO FILIPPO	A	17 - LA PORTA GIOVANNI	P
9 - GENTILE ANTONIO	P		

Totale presenti 11

Totale assenti 6

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 269 del 01.08.2014

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL PERIODO 2014-2016

### PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**F.to**

\_\_\_\_ rag. Lucio Esposito \_\_\_\_

**IL RAGIONIERE**

**F.to**

\_\_\_\_ rag. Lucio Esposito \_\_\_\_

Ad Iniziativa del:  Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*";

Dato atto che la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2012, una fase di sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile al fine di:

- analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;
- verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica;
- individuare eventuali criticità;
- consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;

Considerato che l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013 (conv. in L. n. 124/2013), nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del d.Lgs. 118/2011, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio e dato la possibilità a nuovi enti di entrare in sperimentazione dal 2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 161 in data 28.09.2013, con la quale è stata avanzata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di aderire alla sperimentazione di bilancio ai sensi dell'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.M. Economia e finanze in data 15 novembre 2013 che ha individuato le amministrazioni in sperimentazione nel terzo anno (2014), in cui risulta inserito anche il Comune di Casal Velino ;

Richiamati:

- gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario;
- il DPCM 28 dicembre 2011, il quale individua la disciplina della sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale prevede che nel corso del terzo esercizio di sperimentazione trovano applicazione le disposizioni contenute nel DPCM 28 dicembre 2011 unitamente:
  - a) al principio applicato della programmazione;
  - b) alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
  - c) all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti.

Preso atto, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2014 l'ente approva il bilancio sperimentale il quale assume valenza autorizzatoria ed il bilancio redatto ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 e del DPR n. 194/1996 ai soli fini conoscitivi;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;
- 

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 29.07.2014, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2014/2017, redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) e del principio contabile applicato della programmazione;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 196 in data 31.07.2014, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2014-2016 elaborato sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile della programmazione n. 9.3, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 24.04.2013, esecutiva ai sensi di legge ;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 29.07.2014, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 29.07.2014, relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 179 in data 15.07.2014, relativa all'approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 22.05.2014, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 29.07.2014, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 22.05.2014, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 29.07.2014, con cui è stato approvato il **regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 182 in data 15.07.2014, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 181 in data 15.07.2014, relativa all'approvazione delle **tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 178 in data 15.07.2014, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 180 in data 15.07.2014, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;
- la relazione dell'organo di revisione;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e 2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;
- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del

2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;

- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Campania per il patto verticale incentivato;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

<b>PATTO DI STABILITA'</b>		
<b>SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA</b>		
<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
€ .73.000,00	€ 719.000,00	€ 745.000,00

come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lettera D);

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del .....% e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2014-2016 per gli importi di seguito indicati:

<b>Quota mutuabile</b>	<b>Quota prevista</b>
Anno 2014: .....	.....
Anno 2015: .....	.....
Anno 2016: .....	.....

Tenuto conto che questo ente presenta una capacità di indebitamento pari al .....% e che pertanto *non opera/opera* il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute negli artt. 6,9 e 14;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all'anno 2014 l'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali,

anche coloro che hanno fatto ricorso all'anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del DL n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, per gli Enti sperimentatori, prevede:

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Dato atto che nel bilancio di previsione finanziario è stato iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **P R O P O N E (a deliberato)**

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, del DPCM 28/12/2011 e dell'articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), il **Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2014-2016**, nelle risultanze finali di cui all' allegato prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2014-2016 risulta coerente con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge*

*di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto infine che al bilancio di previsione finanziario 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
4. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Infine , stante l'urgenza di provvedere, si propone a

#### **DELIBERATO**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.





**BILANCIO 2014 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
(Principio contabile approvato con DPCM di cui al D.Lgs. 118 118/2011)

**Individuazione di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione**

Ris.	Cap.	Acc.to	Anno	Descrizione	Importo riaccertato al 31/12/2013	Importo Incassato	Importo da considerare
1203	1		2008	Tarsu	94,06	94,06	0
1203	1		2009	Tarsu	94,06	94,06	0
1203	1		2010	Tarsu	1.894,83	1.894,83	0
1203	1		2011	Tarsu	67.226,64	21.850,21	45.376,43
1203	1		2012	Tarsu	209.484,90	1.900,26	207.584,64
1203	1		2013	Tarsu	474.742,47	148.742,61	325.999,86
				Totali	753.536,96		578.960,93

Prospetto Calcolo Fondo con la media semplice

	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009	Media	% Fondo	Previsione	Importo Fondo
Accertato Comp.	€ 1.256.142,91	€ 1.410.531,05	€ 1.228.242,54	€ 1.228.242,54	€ 935.000,00				
Risc.Comp.	€ 781.400,44	€ 998.600,49	€ 945.921,73	€ 769.908,24	€ 607.785,16				
Risc.Residui	€ 231.492,13	€ 286.643,80	€ 399.606,01	€ 227.462,52	€ 267.924,48				
tot. Riscossione	€ 1.012.892,57	€ 1.285.244,29	€ 1.345.527,74	€ 997.370,76	€ 875.709,64				
% incassato	80,64	91,12	100,00	81,20	93,66	89,32%	10,68%	€.578.960,93	€. 61.833,03

Per l'anno 2014 i residui attivi interessati dall'applicazione della norma ammontano a complessivi €. 578.960,93. Risulta pertanto che il Fondo svalutazione crediti deve avere uno stanziamento nel primo esercizio di applicazione minimo di €. 30.916,52, pari al 50%. Nel bilancio di previsione è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di €. 61.833,03 al capitolo 10460, il quale risulta *congruo* rispetto al minimo richiesto dalla legge.

PATTO DI STABILITA' 2014  
*Calcolo del saldo finanziario di competenza degli anni 2014-2016*

Saldo	2014	2015	2016
Saldo obiettivo di competenza mista	73	719	745

Il bilancio di previsione annuale e pluriennale presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo, come risulta dal prospetto allegato ai sensi del comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 di seguito riepilogato:

Saldo	2014	2015	2016
<b>Saldo obiettivo di competenza mista</b>	<b>73</b>	<b>719</b>	<b>745</b>
Accertamenti entrate correnti netti (+)	5.289	5.147	5.142
Impegni spese correnti netti (-)	5.513	5.151	5.131
Incassi entrate Tit. IV netti (+)	373	729	738
Pagamenti spese Tit. II netti (-)	74	0	0
<b>Saldo utile previsto</b>	<b>75</b>	<b>725</b>	<b>749</b>

oooooooooooooooooooo

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL PERIODO 2014-2016”, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

UDITI gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziale di :  
SINDACO DOMENICO GIORDANO: Illustra sinteticamente la proposta all’ordine del giorno evidenziando, in primis , che il bilancio presentato per la approvazione costituisce il tassello finale di una serie di atti propedeutici e fondamentali già trattati nelle precedenti sedute consiliari che, nella forma, rispecchia gli schemi contabili conseguenti alla adesione del Comune di Casal Velino alla fase di sperimentazione della nuova contabilità nazionale che ha fatto misurare con nuove impostazioni contabili e con nuovi strumenti di programmazione l’Amministrazione .

Sottolinea quindi , ancora una volta e come già detto nelle precedenti sedute consiliari , che il bilancio 2014 si caratterizza , così come negli passati, per lo sforzo dimostrato dalla Amministrazione teso a garantire il mantenimento e il consolidamento di obiettivi prioritari e fondamentali quali il massimo contenimento possibile della pressione fiscale, la massima equità del prelievo, la valutazione di interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, il mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari e assistenziali, la realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio e per contribuire alla ripresa economica, la riduzione della spesa, evitando i tagli lineari e proseguendo l’opera di razionalizzazione avviata, il recupero dell’evasione fiscale , la riduzione dei mutui e, di conseguenza, il calo degli oneri a carico del Comune .

CONSIGLIERE MORINELLI FABIO MARIA : Interviene nel dibattito consiliare riportandosi a quanto già dal lui stesso affermato in occasione della approvazione del conto consuntivo 2013 relativamente alle incongruenze contabili relative all’inserimento dei dati del ruolo suppletivo TARSU 2012 .

La tematica è pertanto analiticamente dettagliata in tabelle contenute in documento denominato “EMENDAMENTO 1” che viene allegato al verbale della presente seduta e condensata quale corollario in emendamento di seguito riportato formulato al Consiglio Comunale per l’eventuale approvazione :

EMENDAMENTO CONSIGLIERE MORINELLI FABIO MARIA agli schemi di bilancio di previsione 2014-2016 e dei suoi allegati:

- di ridurre il gettito complessivo della tassa dei rifiuti da € 1.218.187,92 a € 1.038.753,13 dando atto che l’integrale copertura dei costi del servizio viene assicurata con le maggiori entrate degli anni 2012 e 2013 rispettivamente di € 116.302,18 e € 105.704,01 oltre l’entrata di € 180.000,00 per ristoro ambientale di modo che si ottenga la totale copertura dei costi TA.RI di € 1.440.759,32 come da piano finanziario 2014.

VIENE quindi sottoposto all’esame del Consiglio Comunale l’emendamento proposto dal Consigliere MORINELLI FABIO MARIA che con il seguente risultato della votazione espresso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti:

FAVOREVOLI N° 2 (CONSIGLIERI MORINELLI FABIO MARIA - LA PORTA GIOVANNI )  
CONTRARI N° 9

È RESPINTO

Successivamente

RITENUTA la propria competenza a provvedere in materia

CON il seguente risultato della votazione espresso in forma palese dai presenti

FAVOREVOLI N° 9

CONTRARI N° 2 (CONSIGLIERI MORINELLI FABIO MARIA - LA PORTA GIOVANNI )

### DELIBERA

1)DI APPROVARE la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL PERIODO 2014-2016”, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato e , per l’effetto, di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, del DPCM 28/12/2011 e dell’articolo 9, comma 2, lettera b) del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), il **Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2014-2016**, nelle risultanze finali di cui all’ allegato prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2)DI DARE ATTO CHE il bilancio di previsione finanziario 2014-2016 risulta coerente con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

3)DI DARE ATTO INFINE CHE al bilancio di previsione finanziario 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall’art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;

4)DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell’art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

5)DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione, ai sensi dell’articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Infine , stante l’urgenza di provvedere, con separata votazione del seguente tenore

FAVOREVOLI N° 9

CONTRARI N° 2 (CONSIGLIERI MORINELLI FABIO MARIA - LA PORTA GIOVANNI )

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



**BILANCIO 2014 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
(Principio contabile approvato con DPCM di cui al D.Lgs. 118/2011)

**Individuazione di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione**

Ris.	Cap.	Acc.to	Anno	Descrizione	Importo riaccertato al 31/12/2013	Importo Incassato	Importo da considerare
1203	1		2008	Tarsu	94,06	94,06	0
1203	1		2009	Tarsu	94,06	94,06	0
1203	1		2010	Tarsu	1.894,83	1.894,83	0
1203	1		2011	Tarsu	67.226,64	21.850,21	45.376,43
1203	1		2012	Tarsu	209.484,90	1.900,26	207.584,64
1203	1		2013	Tarsu	474.742,47	148.742,61	325.999,86
				Totali	753.536,96		578.960,93

Prospetto Calcolo Fondo con la media semplice

	anno 2013	anno 2012	anno 2011	anno 2010	anno 2009	Media	% Fondo	Previsione	Importo Fondo
Accertato Comp.	€ 1.256.142,91	€ 1.410.531,05	€ 1.228.242,54	€ 1.228.242,54	€ 935.000,00				
Risc.Comp.	€ 781.400,44	€ 998.600,49	€ 945.921,73	€ 769.908,24	€ 607.785,16				
Risc.Residui	€ 231.492,13	€ 286.643,80	€ 399.606,01	€ 227.462,52	€ 267.924,48				
tot. Riscossione	€ 1.012.892,57	€ 1.285.244,29	€ 1.345.527,74	€ 997.370,76	€ 875.709,64				
% incassato	80,64	91,12	100,00	81,20	93,66	89,32%	10,68%	€ 578.960,93	€ 61.833,03

Per l'anno 2014 i residui attivi interessati dall'applicazione della norma ammontano a complessivi €. 578.960,93. Risulta pertanto che il Fondo svalutazione crediti deve avere uno stanziamento nel primo esercizio di applicazione minimo di €. 30.916,52, pari al 50%. Nel bilancio di previsione è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di €. 61.833,03 al capitolo 10460, il quale risulta *congruo* rispetto al minimo richiesto dalla legge.

PATTO DI STABILITA' 2014  
*Calcolo del saldo finanziario di competenza degli anni 2014-2016*

Saldo	2014	2015	2016
Saldo obiettivo di competenza mista	73	719	745

Il bilancio di previsione annuale e pluriennale presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo, come risulta dal prospetto allegato ai sensi del comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 di seguito riepilogato:

Saldo	2014	2015	2016
<b>Saldo obiettivo di competenza mista</b>	<b>73</b>	<b>719</b>	<b>745</b>
Accertamenti entrate correnti netti (+)	5.289	5.147	5.142
Impegni spese correnti netti (-)	5.513	5.151	5.131
Incassi entrate Tit. IV netti (+)	373	729	738
Pagamenti spese Tit. II netti (-)	74	0	0
<b>Saldo utile previsto</b>	<b>75</b>	<b>725</b>	<b>749</b>





## EMENDAMENTO 1

Il consigliere comunale **Fabio Maria Morinelli**;

Visto lo schema di bilancio 2014-2016 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

Visto l'art. 77 comma 2 del vigente regolamento comunale di contabilità ad oggetto "presentazione degli strumenti di programmazione";

Rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 15 agosto 2014;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di provvedere all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014 degli extragettoni TARSU riferiti agli anni 2012 e 2013, come di seguito riportati in tabella, dovuti in gran parte ai ruoli suppletivi TARSU 2011 e 2012 mai iscritti nei bilanci di competenza

Bilancio TARSU 2012						
Fonte	DGC n 28 del 14.02.2012		Ruolo Ordinario 2012	Ruolo suppletivo 2011	Conto Consuntivo	
	Entrate	Uscite			Entrate	Uscite
Gettito + ex ECA	€ 1.349.202,55	€ 1.469.202,55	€ 1.349.202,55	€ 39.841,95	€ 1.410.531,05	€ 1.392.742,32
TEFA	€ -	€ -	€ 61.328,50	€ 1.841,13	€ -	€ 63.344,50
Ristoro Ambientale	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 120.000,00	€ -
Totale	€ 1.469.202,55	€ 1.469.202,55	€ 1.410.531,05	€ 41.683,08	€ 1.530.531,05	€ 1.456.086,82

Ruolo Ordinario 2012 + Ruolo Suppletivo 2011 + Ristoro Ambientale 2012	€ 1.572.184,13
Tefa	€ 63.139,63
Entrate da Ruolo al netto del Tefa	€ 1.509.044,50
Spese Tarsu da Consuntivo 2012	€ 1.392.742,32
Extra gettito 2012	€ 116.302,18

Bilancio TARSU 2013						
Fonte	DGC n 239 del 31.10.2013		Ruolo Ordinario 2013	Ruolo Suppletivo 2012	Conto Consuntivo	
	Entrate	Uscite			Entrate	Uscite
Gettito + ex ECA	€ 1.201.528,00	€ 1.361.528,00	€ 1.201.528,00	€ 63.122,53	€ 1.256.142,91	€ 1.318.946,52
Ristoro Ambientale	€ 160.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 160.000,00	€ -
Totale	€ 1.361.528,00	€ 1.361.528,00	€ 1.201.528,00	€ 63.122,53	€ 1.416.142,91	€ 1.318.946,52

Ruolo Ordinario 2013 + Ruolo Suppletivo 2012 + Ristoro Ambientale 2013	€ 1.424.650,53
Entrate da Ruolo al netto del Tefa	€ 1.424.650,53
Spese Tarsu da Consuntivo 2013	€ 1.318.946,52
Extra gettito 2013	€ 105.704,01

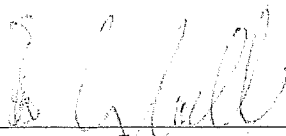
### Risoluzione Ministeriale n 154 E del 12 ottobre 1998

"L'eventuale eccedenza di gettito produce l'obbligo di restituzione delle somme illegittimamente acquisite, implicando, tra l'altro, quale atto dovuto, la rideliberazione retroattiva delle tariffe in diminuzione, finalizzata a ristabilire l'equilibrio tra costi del servizio e gettito della tassa in modo da conseguire l'equivalenza tra i predetti costi ed il gettito del tributo."

## Propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2014-2016 e dei suoi allegati:

- di ridurre il gettito complessivo della tassa sui rifiuti da € 1.218.187,92 a € 1.038.753,13 , dando atto che l'integrale copertura dei costi del servizio viene assicurata con le maggiori entrate degli anni 2012 e 2013 rispettivamente di € 116.302,18 e € 105.704.01 oltre l'entrata di € 180.000,00 per ristoro ambientale di modo che si ottenga la totale copertura dei costi Ta.Ri di € 1.440.759,32 come da piano finanziario 2014



firma



Letto, approvato e sottoscritto:  
IL PRESIDENTE  
F.to rag.Domenico GIORDANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to avv.Silvia Pisapia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Avv. Diana Positano

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 02.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
D.ssa Anna Caruso

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.

ADDI, 02.09.2014



IL RESPONSABILE AA.GG.  
D.ssa Anna Caruso

*Handwritten signature of D.ssa Anna Caruso*

Si certifica che la suesata deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Atto non soggetto a controllo.

Addì, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 02.09.2014 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to d.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....II..... UFFICIO ...Ragioneria.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....
- SETTORE..... UFFICIO.....